

Finanza Uomini & affari

La carica delle Ipo

Il 2021 risveglia Piazza Affari già 36 matricole in rampa di lancio



LUIGI DELL'OLIO

Dopo un magrissimo 2020 numerose società preparano ora il debutto in Borsa. A spingere sono le difficoltà delle banche, la richiesta degli investitori e l'accelerazione nei cambiamenti di governance imposta dalla pandemia

Una trentina di società destinate al listino dei piccoli Aim più sei che hanno già iniziato il percorso di avvicinamento verso quello principale, e potrebbero essere seguite da altre se le condizioni dei mercati lo consentiranno. Si annuncia in riprese il prossimo anno per le Ipo di Piazza Affari, dopo un magro 2020 con appena 13 quotazioni all'Aim - alle quali si aggiungerà da mercoledì la società impiantistica Comal - e una a quello principale (la multinazionale bolognese dei filtri Gvs). A spingere in questa direzione sono anche la fusione di Borsa Italiana con Euronext e l'atteso incremento dei crediti deteriorati in pancia alle banche, che potrebbero muovere le imprese verso il mercato dei capitali. Anche se resta l'incognita legata agli incentivi per lo sbarco in Borsa, in scadenza a fine anno.

«Il Covid da un lato ha accelerato il consolidamento nei settori più legati alla congiuntura e la forte crescita dei tecnologici; dall'altro ha avviato processi decisionali spesso di tipo familiare, su ricambio generazionale o apertura del capitale», rac-

conta Faustino Galeotti, che nella divisione Irm Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo è il responsabile per il merger&acquisition e il mercato dei capitali delle società di medie dimensioni.

Tra i nomi in rampa di lancio vi è Philogen, attiva nello sviluppo di biofarmaci per i disturbi legati all'angiogenesi (sviluppo di nuovi vasi sanguigni da quelli già esistenti), che nel processo verso la quotazione è assistita da Mediobanca e Goldman Sachs. La società è controllata dalla famiglia Neri che ha in mano il 46%, segue con il 36% l'imprenditore farmaceutico Sergio Dompé, mentre il 18% fa capo a un gruppo di investitori entrati lo scorso anno tramite un aumento di capitale da 80 milioni, per metà coperto da The Equity Club, club deal promosso da Mediobanca Private Banking, che tra gli altri ha coinvolto nell'operazione le famiglie Branca, Lucchini, Marzotto e Rosso.

ARRIVANO I TECNOLOGICI

Le stesse banche d'affari sono al lavoro insieme all'advisor Value Track per lo sbarco a Piazza Affari

di Seco, specializzata in soluzioni e tecnologie per l'Internet of things (oggetti in grado di "parlarsi" tra loro, senza intermediazione dell'uomo), con applicazioni che vanno dalla biomedicina al wellness, dall'automazione ai trasporti. L'azienda aretina, guidata da Massimo Mauri, amministratore delegato e azionista al fianco dei soci fondatori Daniele Conti e Luciano Secciani, è partecipata al 20% dal Fondo italiano tecnologia, punta direttamente allo Star, il listino dedicato alle medie imprese di alta qualità. Il primo semestre si è chiuso con un fatturato di 38,2 milioni (più 20% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Intanto si attendono novità per Comau (oltre un miliardo di fattura-

L'opinione

Il Covid ha avviato processi decisionali all'interno delle famiglie di imprenditori su ricambio generazionale e apertura del capitale

FAUSTINO GALEOTTI
INTESA SANPAOLO

I numeri

LE POCHE IPO DELLA BORSA ITALIANA NEL 2020
CON AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE FINO ALL'11 DICEMBRE

UNIDATA	DATA DI EMISSIONE	MERCATO	RACCOLTA IN MILIONI DI EURO
SEBINO	16/3/2020	AIM	5,7
CYAGATE	19/6/2020	AIM	3,6
FABILIA GROUP	24/6/2020	AIM	21,1
SOURCESENSE	11/8/2020	AIM	1,7
FENIX ENTERTAINMENT	12/8/2020	AIM	3,5
RETI	14/8/2020	AIM	1,5
LABOMAR	10/9/2020	AIM	2,5
ESI	5/10/2020	AIM	29,9
TRENDEVICE	26/10/2020	AIM	3,0
OSAI	27/10/2020	AIM	2,7
EURO COSMETIC	3/11/2020	AIM	7,8
TECMA SOLUTIONS	6/11/2020	AIM	9,0
PROMOTICA	9/11/2020	AIM	8,5
GVS	27/11/2020	AIM	4,8
	8/6/2020	MTA	570,5

SOURCE: NOSTRE ELABORAZIONI SU DATI BORSA ITALIANA SPA

1 L'ingresso di Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana

to), dopo che in estate la controllante Fca ha annunciato l'intenzione, successivamente alla nascita di Stelantis, di scorporare l'azienda leader nell'automazione per l'industria automotive, per la quale sviluppa e fornisce soluzioni per giunzioni, assemblaggio e lavorazione meccanica e sistemi di produzione robotizzati.

IL TRUCCO CI RIPROVA

Al listino principale punta anche Lima Corporate, uno dei principali operatori al mondo nella progettazione, produzione e distribuzione di protesi ortopediche. Fondata nel 1945 da Gabriele Lualdi, con sede a Villanova di San Daniele (Udine), cinque anni fa è stata ceduta al fondo scandinavo Eqt. Il dossier è in mano a Morgan Stanley e Credit Suisse e si attende una finestra di opportunità per la Borsa.

L'andamento dell'economia reale e un eventuale calo della volatilità sui listini potrebbero spingere altre imprese a fare il grande passo. Complici le difficoltà di comunicazione con il mondo bancario, che si prepara ad affrontare una nuova ondata di crediti deteriorati - da 50 a 100 miliardi di euro, stima Kpmg - e per questa ragione tenderà a muoversi con grande prudenza nel sostegno alle imprese. Tra le società che hanno aperto il dossier della quotazione vi è U-Power, specializ-

